



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR

PRIMA SESSIONE 2017

PRIMA PROVA SCRITTA

Il Candidato svolga due delle seguenti tracce a sua scelta, in modo esauriente e completo.

1. Il candidato proceda al calcolo dei costi di produzione di un pescheto in un anno di piena produzione in zona a lui nota su una superficie di 4 ha.
2. Il candidato ipotizzi un piano di lotta biologica di un meleto nella zona del saluzzese, al fine di usufruire dei benefici del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.
3. Il candidato illustri le modalità tecniche ed agronomiche necessarie alla produzione di riso nella pianura Padana, definendo poi sinteticamente le modalità di lavorazione del prodotto per l'avvio al mercato.
4. Il candidato descriva, alla luce delle recenti normative, quali sono i principali obblighi professionali legati all'esercizio della professione, la struttura ed il funzionamento degli Ordini territoriali e nazionali; ipotizzi inoltre le modalità per la fatturazione ad un cliente privato o pubblico anche attraverso un esempio pratico.
5. Il candidato illustri le differenze tra allevamento suino a "ciclo chiuso" e a "ciclo aperto", definendone pregi e difetti delle scelte fatte, anche in relazione alla Normativa in materia di smaltimento dei liquami.
6. Il candidato descriva le modalità e le finalità di allevamento secondo la linea vacca-vitello.
7. Il candidato, incaricato di predisporre un piano di concimazione di un'azienda cerealicola di pianura con una SAU di 34 ha (con coltivazione di frumento, mais, soia e prato irriguo) calcoli i quantitativi necessari di macroelementi da utilizzare al fine di ottimizzare le produzioni, definendo il costo dei concimi acquistati. Valuti a sua scelta sia le rese che i costi indicativi dei concimi minerali da acquistare.

N.B.

Eventuali Regolamenti o Leggi della Regione Piemonte attinenti alle tracce o Leggi nazionali sono consultabili previa richiesta alla Commissione che metterà a disposizione del candidato quanto chiesto in formato informatico durante l'orario di svolgimento della prova.

SECONDA PROVA SCRITTA

Il Candidato svolga una delle seguenti tracce a sua scelta, in modo esauriente e completo.

1. Il candidato descriva le scelte agronomiche per produrre foraggi aziendali atti a garantire l'autosufficienza dal punto di vista proteico di una azienda con 50 vacche in lattazione, con una produzione media 85 q di latte, e che dispone di 25 ha di SAU nella pianura piemontese.
2. Al candidato è affidato l'incarico di progettare un impianto di frutteto in zona irrigua. Il candidato definisca i costi complessivi dell'impianto e giustifichi le scelte fatte in termini di specie, modalità di impianto, tecniche di irrigazione e cure colturali ai fini dell'ottimizzazione di costi e ricavi..
3. Il candidato elenchi 4 razze locali italiane appartenenti alle specie bovina o ovina o caprina e ne descriva brevemente le attitudini produttive.
4. Il candidato descriva le modalità per procedere, in una azienda agricola in pianura irrigua, alla ripartizione colturale di una SAU di 34 ha effettuando una rotazione quinquennale o settennale con colture erbacee con lo scopo ulteriore di rispettare le misure agro ambientali del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte ed ottenerne i relativi premi.
5. Il candidato descriva le tecniche irrigue a lui note per aziende in pianura e per colture sia annuali che poliennali, illustrandone per ciascuna pregi, difetti, costi e risultati conseguibili, nell'ottica dell'ottimizzazione dell'uso di tale mezzo di produzione.

N.B.

Eventuali Regolamenti o Leggi della Regione Piemonte attinenti alle tracce o Leggi nazionali sono consultabili previa richiesta alla Commissione che metterà a disposizione del candidato quanto chiesto in formato informatico durante l'orario di svolgimento della prova.

PROVA PRATICA

Il Candidato svolga due delle seguenti tracce a sua scelta, in modo esauriente e completo.

1. Il candidato ipotizzi un'azienda cerealicola - foraggera in pianura irrigua, disposta su 45 ha di SAU così suddivisi:
 - 15 ha a mais da granella;
 - 10 ha a frumento duro
 - 8 ha a erbaio di medica
 - 12 ha a prato stabile irriguo

Quantificando le produzioni aziendali, definisca la PLV ricavabile con la vendita delle produzioni ed il costo di produzione di una delle colture praticate in azienda.

2. Il candidato proponga una sostituzione di un terreno boscato con una coltura agraria a sua scelta (erbacea o arborea). Descriva in primo luogo la tipologia di bosco destinato alla sostituzione, la procedura amministrativa per il cambio di destinazione d'uso e la coltura scelta, prendendo in considerazione gli aspetti economici.

3. Un'azienda zootecnica intende realizzare una nuova stalla per allevare circa 100 bovine in lattazione. Il candidato ipotizzi quale tipologia di stalla sia più idonea al fine di conseguire i migliori risultati economici (costo della struttura e aziendali, costo del lavoro ecc.) e di benessere degli animali, motivando le scelte fatte.

4. Il post raccolta delle specie da frutto è una fase fondamentale per offrire al consumatore un prodotto di qualità. Con riferimento ad una specie di sua scelta il candidato ipotizzi la realizzazione di una struttura aziendale per la gestione del post-raccolta (anche con ipotesi di trasformazione) dal campo al confezionamento in funzione della destinazione finale del prodotto su mercato, descrivendo le principali attrezzature e tecnologie necessarie per ottenere la migliore gestione del prodotto e garantire shelf-life, ed elevata qualità al consumo.

N.B.

Eventuali Regolamenti o Leggi della Regione Piemonte attinenti alle tracce o Leggi nazionali sono consultabili previa richiesta alla Commissione che metterà a disposizione del candidato quanto chiesto in formato informatico durante l'orario di svolgimento della prova.